

alto, il più nobile, l'unico vostro programma. (*Approvazioni*).

MILLO, *ministro della marina*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha la facoltà.

MILLO, *ministro della marina*. Desidero di affermare che sulla *San Giorgio* la disciplina non è mai venuta meno. Dichiaro poi recisamente che la disciplina è da me considerata indispensabile sia sulle navi da guerra, sia su quelle mercantili. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'on. Canepa al ministro della marina « per sapere se non creda conveniente (in attesa che il Consorzio del porto di Genova provveda all'ampliamento dei bacini di carenaggio) disporre che le navi di maggior mole, approdanti al porto di Genova, possano, occorrendo, venire ospitate nel bacino dell'arsenale della Spezia - mediante corrispettivo e come fino a questi ultimi tempi si è praticato - e ciò nell'intendimento di prevenire la deviazione del traffico, a beneficio di porti lontani ed anche esteri, con grave ed ingiusto danno del commercio e dei lavoratori genovesi ».

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Nell'ordine del giorno è inscritta anche un'interrogazione dell'onorevole Reggio su argomento quasi identico...

PRESIDENTE. Nell'ordine del giorno di oggi?

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Sì, onorevole Presidente. Se non ha nulla in contrario, desidererei rispondere subito anche a quella.

PRESIDENTE. Sta bene. L'onorevole Reggio interroga i ministri della marina e dei lavori pubblici « per sapere come intendano provvedere ai mezzi di raddobbo necessari ai grandi piroscafi che frequentano il porto di Genova ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina ha facoltà di rispondere a queste due interrogazioni.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*.

Le interrogazioni degli onorevoli Canepa e Reggio hanno oggetto quasi identico.

All'onorevole Canepa debbo ricordare che lo Stato si è vivamente interessato a pro della marina mercantile, creando a sue spese nel porto di Napoli una stazione di carenaggio, capace di accogliere navi dei maggiori tonnellaggi. Di questa stazione potranno dunque eventualmente valersi anche le navi mercantili approdanti nel

porto di Genova, finchè il Consorzio autonomo del detto porto od altro Ente non abbia provveduto all'ampliamento di quei bacini di carenaggio.

Ad ogni modo, la Regia marina non esclude in via di massima che possano essere ammesse nei bacini militari del Regio arsenale di Spezia navi mercantili, quando si verificassero casi speciali di urgenza, nella eventualità che i bacini mercantili siano impegnati od in quelle altre contingenze che saranno volta a volta vagliate.

Si deve però far presente che la Regia marina non potrà più concedere con la larghezza del passato i suoi bacini militari, stante che l'aumentata mole delle navi da guerra obbligherà ad importanti lavori di modifica ai detti bacini, che ne diminuiranno la disponibilità.

Quanto ai mezzi di raddobbo nel porto di Genova, dei quali è cenno nella interrogazione dell'onorevole Reggio, debbo osservare che secondo la legge 12 febbraio 1903 costitutiva del Consorzio autonomo del porto di Genova, spetta a questo il provvedere all'esecuzione di opere portuali. L'azione del Governo quindi non potrebbe esplicarsi che sotto forma di incitamento a compiere le opere delle quali si riconosca la necessità.

PRESIDENTE. L'onorevole Canepa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CANEPA. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per la marina, dalle quali, se ho compreso bene, risulta che nulla è innovato circa il sistema che finora vigeva, per cui quando i piroscafi non trovano più posto nei bacini di carenaggio del porto di Genova possano essere ospitati nell'arsenale di Spezia, subordinatamente però alle esigenze della marina militare. Ciò va sottinteso, e del resto io l'avevo accennato nel testo stesso della mia interrogazione.

Osservo che questo accordo fra la marina da guerra e la marina mercantile è tanto più necessario, in quanto non è esatto che tutti i piroscafi che non entrano nei bacini di Genova, possano andare nei bacini di Napoli.

Potrei indicare molti piroscafi...

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Lo so.

CANEPA. ...e il loro numero cresce di giorno in giorno, che non trovano posto nel bacino di Napoli e debbono andare a Marsiglia, donde deriva una deviazione di traffico e una perdita notevolissima per il